

Conflitti di interessi

Il Codice di etica UTC e la Politica ufficiale UTC sui conflitti di interessi dispongono che il personale UTC, nell'espletamento di qualsiasi funzione svolta per conto dell'Azienda, è tenuto ad agire esclusivamente nell'interesse della medesima, a discapito di qualsiasi preferenza o beneficio personale.

Per quanto concerne il personale UTC, si crea un “conflitto di interessi” quando il comportamento del dipendente, relativamente a investimenti, impiego all'esterno dell'Azienda, relazioni sentimentali o personali in genere o obblighi o relazioni di qualsiasi altro tipo, sia volto a consentirgli di usare la propria posizione o autorità in seno all'Azienda per lucro personale o a beneficio di terzi, invece di proteggere al meglio gli interessi dell'Azienda.

La Politica UTC sui conflitti di interessi, esposta alla Sezione 7 del Manuale delle politiche ufficiali dell'Azienda, indica i comportamenti e le regole di base che il personale è tenuto a seguire in questo campo.

A chi si applica la Politica sui conflitti di interessi?

La Politica sui conflitti di interessi si applica a tutti i dipendenti di qualsiasi grado dell'Azienda e delle sue controllate, come pure di divisioni e di altre unità commerciali altresì controllate in tutto il mondo. Si applica per contratto a consulenti, a concessionari e a chiunque altro venga impiegato dalla UTC, come pure all'attività di associazioni di dipendenti, nella misura nella quale l'Azienda è in grado di influenzarla.

La Politica UTC sui conflitti di interesse riguarda cinque aspetti particolari:

1. Rapporti (ivi incluse relazioni sentimentali o personali in genere fra persone legate da un rapporto gerarchico) che rischino di compromettere l'indipendenza o la capacità di giudizio di un dipendente o siano suscettibili di creare turbative dell'ambiente di lavoro o di compromettere i livelli di rendimento.
2. L'esistenza di una cointeressenza diretta o indiretta (ivi inclusa la proprietà di titoli azionari) nelle attività di clienti o di concorrenti dell'Azienda, quando le dimensioni di tale cointeressenza siano tali da creare la possibilità di un conflitto con gli interessi dell'Azienda.
3. L'esistenza di un rapporto di impiego o di collaborazione con un'altra organizzazione, quando tale rapporto sia suscettibile di essere dannoso per gli interessi dell'Azienda.
4. Il sollecitare o accettare direttamente o indirettamente doni di qualsiasi tipo da persone che intrattengano o cerchino di stabilire rapporti commerciali con l'Azienda, ad eccezione di quanto permesso dalla Circolare esplicativa delle politiche UTC intitolata "Fare e ricevere doni nell'ambito di rapporti commerciali".
5. Abuso in prima persona o assieme ad altri di informazioni riservate, esclusive o altresì intese esclusivamente per uso all'interno dell'Azienda, ivi compresa la compravendita di titoli del Gruppo sulla base di informazioni di questo tipo.

L'esistenza di cointeressenze e l'esercizio di attività professionali all'esterno dell'Azienda vanno menzionate nella dichiarazione sui conflitti di interessi che i dipendenti sono tenuti a presentare al fine di ottenere l'approvazione dell'Azienda.

Le infrazioni di questa Politica UTC comportano sanzioni disciplinari che potrebbero causare il licenziamento. Inoltre, nella misura nella quale determinati elementi del Codice di etica e delle Politiche ufficiali hanno la funzione di assicurare il rispetto della normativa vigente, un'infrazione dei medesimi potrebbe prefigurare l'esistenza di un reato.

Si crea un conflitto di interessi se sono azionista di una società che è fornitrice o concorrente della UTC?

Fra i fornitori, gli appaltatori e i concorrenti della UTC vi sono anche molte grandi aziende quotate in borsa. La politica UTC sui conflitti di interessi non comporta un divieto automatico di possedere azioni di società come queste. L'investimento diventa discutibile quando è superiore al 5% dell'intero patrimonio personale di un dipendente o rappresenta più del 5% del capitale sociale dell'azienda oggetto dell'investimento stesso. Il problema assume particolare criticità quando il dipendente che possiede una cointeressenza nella società in questione ha capacità decisionale o altri incarichi di responsabilità relativamente all'assegnazione di forniture alla medesima. Per esempio, un dipendente che abbia una cointeressenza in una ditta di pavimentazione, e allo stesso tempo disponga di sufficiente autorità per designare o influenzare la selezione delle ditte di pavimentazione per l'esecuzione di lavori per conto di UTC, potrebbe essere predisposto a favorire la società nella quale è cointeressato. In tal caso, il motivo in base al quale viene assegnata la fornitura potrebbe dare adito ad un conflitto di interessi. In ogni caso, situazioni di questo tipo chiaramente prefigurano un conflitto di interessi e, pertanto, vanno evitate.

Mio marito ed io gestiamo un piccolo studio di grafica privato. Il lavoro che svolgo per lo studio non è in alcun modo attinente al mio incarico presso la UTC. Sono sicura che il nostro studio grafico sarebbe in grado di offrire alla UTC un prodotto qualitativamente superiore ad un prezzo competitivo. Posso essere allo stesso tempo una dipendente e una fornitrice della UTC?

No. Deve essere ben chiaro che il Suo obbligo primario è verso la UTC e l'instaurazione di un rapporto di fornitura comporterebbe un conflitto di interessi. Se Suo marito ha un'attività autonoma, può partecipare a gare di appalto per forniture alla UTC purché (a) non si avvalga della Sua posizione dall'interno della UTC per influenzare il processo di selezione e (b) Lei non partecipi alla prestazione dei servizi richiesti dal contratto di fornitura. In ogni caso, qualsiasi rapporto commerciale intrapreso all'esterno della UTC va discusso con il funzionario responsabile per il rispetto delle norme di comportamento nei rapporti commerciali.

Domande e risposte in merito ai conflitti di interessi

Il fatto che mia moglie ed io lavoriamo nello stesso dipartimento della nostra divisione UTC costituisce un'infrazione del Codice di etica?

Nella maggior parte dei casi questo non costituisce un problema, purché fra i coniugi non esista un rapporto gerarchico diretto. Fra la persona con funzioni di supervisione e l'altro familiare deve esistere un numero sufficiente di livelli gerarchici (almeno tre) per impedire l'insorgere di conflitti di interessi.

Nell'ambito delle mansioni che svolgo presso la UTC mi avvalgo della mia esperienza e della mia istruzione per svolgere il mio lavoro. Gli incarichi di consulenza che accetto all'esterno dell'Azienda comportano funzioni quasi identiche. Questo crea un conflitto di interessi?

Salvo disposizioni diverse di leggi statali o di normative locali, generalmente la UTC proibisce al personale di svolgere mansioni o di prestare servizi che siano identici o sostanzialmente uguali al lavoro che svolgono all'interno dell'Azienda. Questo divieto è valido per tutti i dipendenti UTC, inclusi coloro i quali dispongono di titoli di studio specializzati e/o di licenze professionali. Per qualsiasi chiarimento necessario per stabilire se tale divieto si applichi alle Sue attività esterne, si rivolga al Suo superiore diretto o al funzionario responsabile per il rispetto delle norme di comportamento nei rapporti commerciali.

Sto considerando la possibilità di un secondo lavoro. Ciò è permesso o devo prima parlarne con qualcuno o ottenere il permesso di qualcuno?

Sebbene non esista un divieto assoluto di avere un secondo lavoro, dobbiamo tutti tenere presente che, in quanto dipendenti, il nostro obbligo professionale primario è verso la UTC. Qualsiasi lavoro esterno, anche se svolto nell'ambito di un'attività autonoma, non deve interferire con i nostri compiti presso l'Azienda e deve essere autorizzato dalla direzione. Non è permesso svolgere attività esterne durante l'orario di lavoro ed è proibito usare attrezzature, materiali o computer di proprietà della UTC. Pertanto, nell'eventualità di un impiego presso un altro datore di lavoro, va usata la massima cura per evitare che il secondo lavoro sia in conflitto, o dia l'impressione di esserlo, con l'incarico svolto presso la UTC. Per qualsiasi dubbio sulla legittimità di un secondo lavoro, si rivolga al Suo superiore diretto o al funzionario responsabile per il rispetto delle norme di comportamento nei rapporti commerciali.

Quale è la politica della UTC per quanto riguarda le nomine a consigli di amministrazione di altre società?

L'incarico di consigliere, o funzione simile, presso qualsiasi impresa commerciale (comprese le cooperative di credito o altre associazioni cooperative o di mutua assistenza, ivi comprese le associazioni di dipendenti) va approvato dal Chief Executive Officer dell'Azienda o da un suo rappresentante appositamente delegato. Le proposte di incarichi di questo tipo vanno comunicate direttamente al Vice Presidente della UTC responsabile per le norme di comportamento nei rapporti commerciali o tramite il funzionario responsabile per il rispetto delle norme di comportamento nei rapporti commerciali della Sua unità operativa. In genere, vengono approvate le richieste di accettare incarichi di consigliere presso organizzazioni senza fini di lucro e rifiutate quelle relative ad imprese con fini di lucro.

Quali sono i miei obblighi verso la UTC dopo la cessazione del rapporto di lavoro?

Se non esistono accordi diversi conclusi con l'Azienda all'atto della cessazione del rapporto di lavoro, i dipendenti sono vincolati dagli obblighi imposti dalla UTC relativamente alle informazioni riservate. Il dipendente che nel corso della sua carriera presso la UTC sia venuto a contatto con informazioni riservate è rigorosamente tenuto a non usare o diffondere tali informazioni, anche successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro con l'Azienda. Inoltre, i dipendenti che abbiano firmato un contratto sulla proprietà dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, potrebbero essere tenuti a consegnare alla UTC qualsiasi segreto commerciale, invenzione, lavoro originale o altri dati commerciali o tecnici da loro creati entro un (1) anno dalla data di cessazione del rapporto di lavoro.

Domande e risposte in merito ai conflitti di interessi

Viaggio molto per lavoro. Posso beneficiare delle agevolazioni in natura concesse dalle linee aeree, quali buoni di miglia per i programmi di sconto per clienti abituali, ed usarli per viaggi personali?

È consentito accettare buoni di miglia per programmi di sconto per clienti abituali e usarli per viaggi personali. Non è però consentito cercare di influenzare o modificare i piani di viaggio predisposti da un agente di viaggi autorizzato dall'Azienda al solo fine di ottenere queste o altre agevolazioni in natura. Ciò costituirebbe una doppia violazione del Codice di etica: innanzitutto perché la mancata utilizzazione delle più basse tariffe logicamente disponibili comporterebbe un conflitto fra gli interessi personali del dipendente e quelli dell'Azienda e, in secondo luogo, perché il pagamento di costi di viaggio superiori a quelli proposti da un agente di viaggi autorizzato dall'Azienda sarebbe equivalente ad un abuso dei fondi dell'Azienda. Qualsiasi agevolazione in contanti o rimborso ottenuti in conseguenza di viaggi di lavoro vanno consegnati alla UTC, come stabilito dalla politica finanziaria dell'Azienda.

Mi presento alle elezioni municipali della mia città, dove è ubicato lo stabilimento UTC dove lavoro. Molti dei miei colleghi vengono dalla stessa città e lavorano nel mio stesso palazzo. Posso fare propaganda elettorale rivolgendomi ad alcuni colleghi in mensa durante l'intervallo del pranzo?

No, non è consentito fare propaganda elettorale in mensa in qualsiasi momento. È politica della UTC incoraggiare i dipendenti a partecipare attivamente alla vita della comunità nella quale vivono, ma è proibito rivolgersi ai dipendenti in sostegno di candidati alle elezioni o programmi politici durante l'orario di lavoro o negli stabili dell'Azienda, ivi compresi mense e parcheggi. Inoltre, in genere è proibito svolgere negli stabili della UTC attività promozionali per qualsiasi attività esterna. Questo divieto comprende anche l'uso di risorse e di materiali dell'Azienda (per esempio, uso di copiatrici, di personale d'ufficio, ecc.). Queste problematiche sono anche discusse nel Manuale delle politiche ufficiali dell'Azienda.

Ho intenzione di iscrivermi ad un programma educativo sponsorizzato dall'Azienda che si svolge dopo l'orario di lavoro e richiede compiti scritti. Posso rimanere in ufficio dopo il lavoro e usare il mio computer per preparare i compiti?

Sì, ma con l'autorizzazione del Suo superiore diretto. Per ulteriori informazioni, consulti le direttive del Programma educativo per il personale della Sua unità operativa.

Durante le feste, riceviamo confezioni di frutta, di biscotti, di dolci, ecc. da organizzazioni esterne quali agenzie di collocamento, studi legali ed altre organizzazioni professionali, nessuna delle quali fornisce prodotti o servizi alla UTC. Possiamo accettare questi regali?

Sì, purché il destinatario dei doni non lavori nell'ufficio acquisti o svolga mansioni simili. Consulti in proposito la Circolare esplicativa delle politiche UTC intitolata "Fare e ricevere doni nell'ambito di rapporti commerciali". Questi doni, che non dovranno avere un valore superiore ai 50 dollari USA, non sono di proprietà esclusiva del destinatario e vanno messi a disposizione di tutto il personale dell'ufficio.

Come posso ottenere ulteriori raggugli?

Per ulteriori chiarimenti in merito alle problematiche presentate in questa pubblicazione, si rivolga al Suo superiore diretto o al funzionario responsabile per il rispetto delle norme di comportamento nei rapporti commerciali.



United Technologies

United Technologies Corporation
United Technologies Building
Hartford, Connecticut 06101